



“Il lusso non mi interessa nella ‘mia vita’”.

Pare strano sentire parlare così una donna che ha arredato alcuni tra i più prestigiosi alberghi, negozi, *yacht* e tra le più belle residenze del mondo.

E ancora più singolare è il fatto che il grazioso e discreto villino *liberty* alle porte di Udine in cui Derna Del Stabile vive con il marito Diego e due figli, sia dopo anni in perenne stato di lavorazione, con qualche angolo da finire, una stanza ancora da arredare. Una cosa del genere non succederebbe mai nella loro azienda, la *Interna Contract* di Tavagnacco, che è in grado di realizzare e consegnare gli arredi di un grande albergo di lusso, dalle tende fino alla lampada del comodino, anche in meno di quattro mesi, con una precisione maniacale per il dettaglio. Per l'ultimo albergo realizzato in Germania, su richiesta del gruppo Volkswagen, gli arredi sono stati controllati uno per uno con la lente di ingrandimento. Parimenti accade per i componenti dei negozi Cartier e Vuitton o delle catene Hyatt, Sheraton, Hilton, Four Seasons, Ritz Carlton di cui *Interna* è diventata fornitore.

“Progetti molto complessi richiedono un'organizzazione formidabile. Uno dei più difficili è stato la ristrutturazione di villa Feltrinelli sul lago di Garda in cui

ho gestito una serie infinita di tessuti da creare su disegno”, racconta Derna. In azienda lei e suo marito non svolgono funzioni intercambiabili. Lui detta le linee guida riguardo agli aspetti gestionali, finanziari e legali mentre lei si occupa di marketing e pubbliche relazioni.

“Negli ultimi tempi ho seguito la creazione di *Interna Collection*, una società che sta lanciando una collezione di arredi del tutto singolari e per molti aspetti innovativi destinati all'industria dell'ospitalità”.

Aumenta così ancora il piccolo impero *Interna*, un gruppo formato da due società e una finanziaria che ha filiali e agenti in quindici Paesi del mondo e il cui fatturato in due anni è triplicato da cinque a quindici milioni di euro. Un gruppo affiatato come i due coniugi, friulani della Bassa, che si sono conosciuti nel 1974 a sedici e diciassette anni in un ristorante viennese convenzionato con il corso di lingua che entrambi stavano frequentando. Si sono innamorati, ma prima di sposarsi hanno finito gli studi, lei laurea in Lingue, lui in Giurisprudenza. Poi tanti anni di sacrifici e di lontananza. Diego in giro per il mondo alla guida della Ifd, azienda del gruppo Snaidero di Majano, Derna nel frattempo dedicata all'insegnamento.

Fino a che un giorno, nel 1989, Diego

decide di mettere a frutto la rete di conoscenze costruite negli anni e avvia *Interna*. Il primo lavoro importante è l'Hyatt di Belgrado, completato prima della guerra dei Balcani e poi ristrutturato altre due volte. Il target è altissimo. *Interna* lavora su progetti di una decina di studi mondiali di architettura e design, ha quaranta dipendenti, tutti giovani, tra cui molte donne e circa duemila fornitori, un centinaio dei quali stabili, la maggior parte friulani e veneti.

Caratterizzata da una netta divisione tra proprietà e gestione manageriale, l'azienda è una *weightless company*, cioè una società senza peso, che non possiede immobili ma che ha investito tutto nelle persone, nelle idee, nella conoscenza. Derna ne è lo specchio: snella, di una bellezza nervosa, poco trucco e stile sportivo, grande lettrice ed amante di teatro, ha una forte personalità e crede nelle idee. Idee che non nasconde essere progressiste e di sinistra. Derna con Diego crede “che un'azienda sia un bene a livello collettivo. I nostri orientamenti politici sono naturale conseguenza di radicate scelte religiose ed etiche fatte in gioventù. Se essere di sinistra oggi significa desiderare un mondo più giusto – afferma – occorre essere uomini capaci di disinnescare l'immensa bomba ad orologeria che è il divario vergognoso tra mondo ricco e mondo povero”.

DERNA DEL STABILE DONNA A CINQUE STELLE

“PROGETTI MOLTO COMPLESSI RICHIEDONO UN'ORGANIZZAZIONE FORMIDABILE. UNO DEI PIÙ DIFFICILI È STATO LA RISTRUTTURAZIONE DI VILLA FELTRINELLI SUL LAGO DI GARDA, IN CUI HO GESTITO UNA SERIE INFINITA DI TESSUTI DA CREARE SU DISEGNO”